

**Prezzi d'Abbonamento**

**Padova (a domicilio)**  
 Un anno . . . . L. 16.—  
 Sei mesi . . . . » 8.50  
 Tre mesi . . . . » 4.50  
**Per il Regno**  
 Un anno . . . . L. 20.—  
 Sei mesi . . . . » 11.—  
 Tre mesi . . . . » 6.—  
 Per l'estero aumento delle spese postali.  
 I pagamenti si fanno anticipati.

# Il Bacchiglione

**Corriere Veneto**

*Gutta cavat lapidem*

**Prezzi delle Inserzioni**

Per ogni riga di colonna in terza pagina sotto la firma del gerente Cent. 40.  
 In quarta pagina Cent. 20 la linea.  
 Per più inserzioni i prezzi saranno ridotti.

**Pagamenti anticipati**

Direzione ed Amministrazione  
 Via Pozzo Dipinto N. 3836 A.  
 I manoscritti non si restituiscono.

In Padova Cent. 5

Arretrato Cent. 10

Padova 8 Febbraio

**DUM ROMAE CONSULITUR, SAGUNTUM EXPUGNATUR.**

Quando dall'Egitto ci giungono telegrammi che annunziano spaventosi disastri come quelli toccati a Baker e poi a Gordon e l'altro alla guarnigione infelicissima di Sinkat, e che nell'istante stesso anche da Londra altri telegrammi ci giungono, i quali mostrano con quale freddezza in seno al parlamento inglese se ne tratti noi siamo combattuti da contrari pensieri.

I fatti ultimi danno, è vero, alla questione egiziana un aspetto sempre più grave, ma d'altra parte gli inglesi che colla loro spedizione assunsero di fronte al mondo tanto grande responsabilità e quindi di quelle catastrofi sono in gran parte responsabili, dimostrano una tale seria impassibilità che dà seriamente a pensare.

Noi, latini, in preda alla massima agitazione avremmo subito veduto il nostro onore compromesso e i nostri interessi ruinati; noi avremmo precipitata una decisione qualsiasi a pompa della nostra forza; noi avremmo fatto cadere ormai il ministero, sotto cui quei fatti si fossero avverati, e probabilmente avremmo eziandio mutata la stessa forma del governo. In Inghilterra nulla di tutto questo; si agisce come la cosa non la riguardasse; si discute serenamente sul ritiro delle truppe per quando la questione egiziana sarà assopita ed anzi al ministero che deve pure in quei disastri avere una colpa, si votano ordini del giorno espressioni fiducia.

Così Roma, dopo Canne, andava incontro al vinto console Varrone e l'accoglieva trionfalmente siccome quello che non aveva punto disperato delle sorti della repubblica.

Così Roma, quando Annibale le si accostava alle porte, vendeva ad alti prezzi i terreni su cui il suo implacabile nemico era attendato.

Questo è un vero agire da forti e questo sistema è quello che fa sì che tutti servano fiduciosi il proprio paese, senza la tema che al menomo errore li chiami traditori; i forti sanno sempre che infallibili al mondo non ce ne sono, e che gli eventi sono spesso superiori alla più ferrea volontà e al vedere più acuto.

Noi invidiamo gli inglesi per questa stoica loro freddezza, che di nota quanto grande sia la loro potenza, cosicchè non temono punto ed anzi sfidano sorridenti l'avvenire; noi vediamo come essi — e noi noi — siano ormai i veri degni eredi del nome dell'antica Roma. Così soltanto si prova come si possa discutere serenamente le

più ardue questioni che ai popoli assicurano la onnipotenza, la ricchezza e la gloria.

In quella terra d'Egitto interessi ce n'abbiamo anche noi; ma mentre tanti disastri vi si compiono non ce ne diamo per intesi, salvo domani sbraitare se gli inglesi — o soli o in compagnia — risolveranno di nuovo la questione, curando soltanto i propri interessi e per nulla preoccupandosi dei nostri.

Questa questione d'Egitto ci gravita da anni sul capo, ma non ci servì che per accentuare il nostro malumore contro i vari ministeri, ogniquale volta la nostra situazione vi si fece più insignificante; così faremo di nuovo anche adesso.

Lo vediamo; i telegrammi si leggono con curiosità e poi se ne ride, salvo gridare perchè dei disastri inglesi non si seppe approfittare per restituire sulla terra del Nilo almeno quella piccola influenza che vi possedevamo quando si era piccoli e meschinelli.

Difatti: o gli inglesi daranno un assetto qualsiasi al paese, come prima disse il Dilke e poscia ebbe a ripetere il Derby, assicurandosi le spiagge del Mar Rosso e il Delta del Nilo, e — vi rimanga pure un fantaccio di Kedivè — ne saranno i soli padroni; o vi chiameranno i Turchi, e allora, col ritiro della civiltà europea, addio sviluppo dei nostri commerci nelle terre bagnate dai sudori di Miani, Gessi, Antonelli, Antinori, Messedaglia e tanti altri;

o vi inviteranno anche i Francesi e allora per un bel pezzo avremo inglesi e francesi alleati nel dominare il Mediterraneo e noi rimarremo soli; il minor male sarà i francesi anche a Tripoli.

Chè questo, per noi, è il maggior pericolo e davvero sarebbe da preoccuparsene alquanto. Ne discuteremo e chiaccheremo sì — ma quando i fatti saranno in via di combattimento ed anzi moralmente compiuti. Ricorderemo troppo tardi allora il famoso *dum Romae consulitur, Saguntum expugnatur*.

**La riunione dei trasformisti**

La maggioranza trasformista tenne iersera la propria ordinaria adunanza. Depretis ricordò nuovamente i progetti urgenti già indicati facendo emergere quanto importi sollecitare la discussione di quello sulle Università. Raccomandò alla maggioranza di essere compatta, e concordò. Disse di confidare nel di lei vigore poichè si sente vecchio ed ha bisogno di appoggi validi, leali, e patriottici. Parlarono quindi Cavalletto, Finzi, Licy, Billia ed altri. Rispondendo a Licy, Depretis disse

che la perequazione fondiaria è una questione di urgenza e di equità.

Billia accennò al procedimento contro Nicotera al che Depretis disse che sarà indetta una riunione speciale se occorrerà concertarsi.

Depretis parlò pure sulla marina mercantile esponendo quanto urga di provvedere ai legittimi interessi di essa.

**Biglietti consorziali**

Al 31 dicembre 1883 il debito dello Stato per biglietti consorziali era sceso da 940 milioni — quale era in origine — a lire 598,840,813.

**Oro e argento**

La riserva complessiva degli Istituti di emissione al 31 dicembre 1883, era così composta:

Oro	L. 220,079,150 —
Argento a titolo di 900 »	79,180,941 50
Argento divisionale »	19,485,094 80
Oro non decimale »	169,848 50
Argento non decimale »	637,027 16
Bronzo »	272,008 62
Biglietti ex consorziali »	106,742,898 —
Biglietti di Stato »	22,962,640 —
<b>Totale</b>	<b>L. 449,529,608 58</b>

**Prodotto delle dogane**

Le entrate doganali dal 1 gennaio al 31 dicembre 1883 hanno dato i seguenti risultati:

Dazi d'importazione L. 157,836,918; dazi di esportazione, 5,596,033; soprattasse di fabbricazione e di macinazione, 9,665,958; diritti di bollo, lire 1,355,399; diritti marittimi, 3,574,842; proventi diversi, 1,253,290.  
 Totale L. 179,273,440, con un aumento di L. 20,427,207 sul precedente anno 1882.

**Biglietti degli Istituti d'emissione**

Alla stessa data del 31 dicembre 1883, i biglietti degli Istituti di emissione erano aumentati sino al valore di lire 806,715,066 e 50 cent.

**Notizie Italiane**

**Per la marina mercantile**

La commissione per il progetto di legge sulla marina mercantile vorrebbe accordare la restituzione delle tasse che le navi nazionali pagheranno per il passaggio pel Canale di Suez.

**Pesca**

Sarà convocata nel corr. mese la Commissione consultiva per la pesca, allo scopo di discutere importanti argomenti, come quello del nuovo affittamento del mar piccolo di Taranto, l'uso delle reti bedine a Como, il ripopolamento dei nostri fiumi, ecc. È noto che la Commissione consultiva fu nominata con recente decreto reale.

**Statistica giudiziaria**

Il senatore Pessina fu chiamato a far parte della Commissione istituita con decreto del 20 aprile 1882 per il riordinamento della statistica giudiziaria civile e penale.

**Marina militare**

Alla Spezia si parla di un ar-

dito progetto, affidato al Genio navale, di costruire un nuovo tipo di nave per dare la caccia alle torpediniere. Avrebbe uno spostamento di duemila tonnellate ed avrebbe la velocità di 25 miglia all'ora. Sarebbe armato di trenta mitragliere e sarebbe corazzata da un solo lato; da prua.

**Riordinamento banche**

Il secondo ufficio elesse l'on. Frola deputato piemontese della maggioranza, commissario del progetto per il riordinamento con 21 voti contro il Doda che n'ebbe 14.

Così la Commissione per questo progetto riuscì composta di cinque ministeriali e quattro dell'opposizione di sinistra. Malgrado ciò, non è affatto vero che il progetto sia stato accolto con favore e parecchi deputati della maggioranza che appartengono al centro sinistro si sono dichiarati apertamente contrari.

**Notizie Estere**

**Clemenceau**

Clemenceau si recherà in Inghilterra per istudiarvi il sistema e l'andamento di quelle associazioni operaie.

Gli faranno da guida Broadhurst e Burt, deputati operai alla Camera dei Comuni.

**In Spagna**

La stampa liberale biasima le misure prese dal governo per combattere le candidature repubblicane nelle prossime elezioni. Affermasi che Castelar non presenterà la sua candidatura e qualora fosse eletto non si recherà alle Cortes, per togliere così il pretesto a quelli che vogliono intraprendere una campagna contro la democrazia.

**Parlamento Nazionale**

**Camera dei Deputati**

**Tornata del 7**

Presidenza Farini — Ore 2.30. Si fa la chiama per la votazione segreta della legge per i provvedimenti a favore di Ischia che risulta poi approvata.

Si convalida la elezione incontestata di Musini a deputato di Parma, che giura.

Riprendesi la discussione della legge sulla istruzione superiore.

Bertani, a nome della commissione, dichiara che essa dopo il voto di ieri sull'art. 6 ritenendo di non godere più la fiducia della Camera rassegnò le proprie dimissioni.

Lucchini Odoardo, della minoranza della commissione dice che essa fu unanime nella deliberazione.

Pullè cui altri si associano fra cui Bonghi e Baccelli prega la Camera di non accettare le dimissioni.

Bertani dichiara che la commissione grata della odierna dimostrazione di fiducia ne trae maggior forza a compier l'ufficio nel quale rimane.

Discutesi l'art. 7 della legge così concepito: « Il rettore dura in carica un biennio; può rieleggersi una sola volta, quando la rielezione avvenga con due terzi di voti di tutti i componenti il collegio. » Esso viene approvato con un emendamento di Corleo.

Dopo discussione si approva l'art. 8 così concepito: « Le Facoltà si comporranno dei professori emeriti ordi-

nari e straordinari, l'ufficio di preside si eserciterà di anno in anno dai professori ordinari cominciando dal più anziano di nomina sulla Facoltà. Ciascuna Facoltà determinerà il proprio regolamento, curerà che ogni insegnamento necessario per i candidati all'esame di stato si impartisca dal professore ordinario o straordinario. Gli incarichi per questi insegnamenti non potranno in via normale eccedere un la durata di un anno. »

Si incomincia a trattare l'art. 9, ma il seguito della discussione si rinvia a domani.

Si annunzia una interpellanza al ministro per l'interno di Severi ed altri sopra la interpretazione data all'articolo 100 della legge elettorale politica.

Depretis dirà domani se e quando risponderà.

Levasi la seduta alle 6.25.

**Corriere Veneto**

**Da Udine**

7 febbraio.

**CREMAZIONE - CARNEVALE**

(I. L. d. M.) — Come vi avevo già annunziato, martedì s'inaugurò con quella mesta pompa che la circostanza richiedeva, l'Ara nostra Crematoria. Triste ma confortante spettacolo! Se il fuoco distruttore ci rapisce in un attimo i nostri cari, esso almeno li salva dalla corruzione e dal putrido dissolvimento della morte. Checchè si dica o scriva dai clericali per voce del *Cittadino Italiano*, imponente e soddisfacentissima riuscì ogni cosa. I corvi gracchiano, ma la scienza divina e immortale prosegue vittoriosa il cammino che la ragione e l'umanità le hanno già mostrato.

Pochissimo durò la pietosa cerimonia. In meno di cinquanta minuti, del corpo del povero Amarilli Feliciano giovane di ventitre anni, che una benefica sorte toglieva alla dissoluzione del sepolcro, si estraevano tre kilogrammi d'una cenere bianca e pura perfettamente.

Assistevano varie Autorità ed invitati; fra questi il medico comunale di Vicenza, mandato da quel Municipio ad osservare ogni cosa, essendochè, presto, a quanto credo, si debba erigere anche colà un'Ara Crematoria dello stesso sistema. Che invero è ottimo e perfetto; onore al bravo ingegnere Venini il quale nulla ha trascurato per non venire meno alle speranze che su lui si erano fondate!

Parlarono brevi ed acconciamenti il sindaco De Puppi e il signor Polletti preside del nostro Liceo, ed infaticabile propugnatore d'un'idea altamente umanitaria e civile come questa, che per Udine almeno, non sarà più una utopia o un'inattuabile aspirazione.

Speriamo almeno che l'esempio da Lei dato alle altre città d'Italia, frutti il seme fecondo che faccia trionfare l'uomo e la ragione contro i preti e l'ignoranza.

Vorrei aggiungervi qualche cosa sulla cronaca della Città. Ma davvero non so che pesci pigliare. Il Carnevale continua colle sue monotone feste e i divertimenti non troppo grati, si che pare già morto chechchè alcuno ne dica. Il processo Zamparo non si terrà nella presente sessione, ma i bozzetti del monumento a Garibaldi

sono e saranno sempre con qualche dovuta eccezione, aborti d'artisti, concessioni male riuscite, caritate e non altro.

**Palmanova.** — Al 1° Gennaio 1884, la Società operaia di M. S. era composta di 166 soci maschi effettivi e di 40 contribuenti; di 16 soci femmine effettive e di 4 contribuenti; numero totale dei soli 223. Il capitale sociale si elevava a lire 6985:41, con un aumento di lire 1498:51 sull'anno precedente.

**Rovigo.** — Domenica scorsa si aprì il carnevale con una scarozzata di maschere. Quel po' di chiasso e la bella giornata avevano avuto la virtù di chiamar gente in piazza e le vie erano più animate del solito. Era l'avanguardia del carnevale.

**Udine.** — Fu diramata una circolare alle gentili Donne Friulane sottoscrittrici per la Bandiera del Pellegrinaggio, per interpellarle sulla destinazione del fondo di lire 241,70 risparmiato, e nello stesso tempo invitandole, in caso di adesione acché tale fondo venga destinato per le bandiere alla brigata Friuli, a costituirsi in Comitato raccoglitore per le nuove bandiere, ricevendo come fondo il danaro rimasto da quella del Pellegrinaggio.

— L'altra sera è partito da Udine per la sua nuova destinazione di Cuneo il maggiore dei carabinieri cav. Grondona, il quale era tenuto ad Udine in grande stima. Oltre 200 persone fra signore e signori erano a salutarlo alla stazione, e fra esse il prefetto, il presidente del Tribunale, il colonnello comandante il Distretto militare, il Procuratore del Re, il consigliere delegato, il capitano dei carabinieri e molti altri, giudici, consiglieri, ufficiali ecc.

**Venezia.** — Ieri fu pubblicato il manifesto-programma dello spettacolo col quale verrà inaugurato domenica il Carnevale. Corso in Canal Grande, dalla Stazione al Giardinetto, di barche, gondole e vaporette con la truppa mascherata; poi sfilata di questa in Piazza ed assegnamento dei premi alle due migliori mascherate da dieci e da venti persone. I premi verranno distribuiti l'ultimo giorno di Carnevale.

Alla sera avrà luogo il primo ballo mascherato sulla Piattaforma.

**Venezia.** — La Commissione di beneficenza che dall'epoca delle inondazioni ha prestato zelanti servigi si è sciolta perchè stimava necessarie di avere 70,000 lire per soddisfare 1820 richieste di sussidi che ancora deve esaminare, mentre non ne ha che 42,000 e le si è fatto comprendere che poco o nulla avrebbe potuto aspettarsi.

**Vicenza.** — Fra le disposizioni fatte nel personale dell'amministrazione finanziaria, troviamo la seguente: Carta Pietro, primo segretario di 2ª classe all'Intendenza di Genova, trasferito a quella di Vicenza.

## Corriere Provinciale

**Galzignano.** — Il contadino Giovanni Caffo stavasene intento a demolire un vecchio muro, quando questo crollava e cadendogli addosso, lo travolgeva e miseramente lo schiacciava.

**Monselice.** — La bambinella Emilia Marcolongo avvicinatasi al focolare per riscaldarsi veniva investita dalle fiamme e riportava tali ustioni che sei giorni dopo cessava di vivere.

## Cronaca Cittadina

**Otto febbraio.** — È questa una data memoranda per Padova nostra e per la generosa gioventù che essa fra le proprie mura raccoglie ad oggetto di studio.

Si compiono oggi difatti trentacinque anni da quel giorno glorioso,

quando cittadinanza e studentesca, battendo gli austriaci sgherri, prelesero col proprio sangue alla patria riscossa.

Da quel giorno fu continua la lotta; fra vittorie e disillusioni vedemmo attorno a noi svolgersi la grande epopea della patria unificazione, e molto si ottenne. Molto ancora però resta a fare per rendere questa nostra patria degna della propria rinomanza; l'esempio degli animosi che soccombettero ci sia di sprone a maggiori cimenti.

Questa data teniamola sempre in vista.

**Dimostrazione.** — Preconizzata fino da iersera avveniva stamane una dimostrazione di parecchi studenti universitari contro il prof. Garbieri.

Causa ne dicono il rigore dal medesimo professore dimostrato negli esami suppletivi per il passaggio alla scuola di applicazione.

Gli studenti recarono alla sua abitazione in Riviera S. Luca e lì fischiarono a più non posso; essendone tranquillissimo uscito il professore lo accompagnarono con fischi fino alla Università. Qui li arringò il prof. Wlaczovich, prorettore nell'assenza del rettore comm. De Leva e li invitò a sciogliersi.

Il professore colla massima calma riprese senz'altro a fare gli esami.

**Giurati.** — Ecco l'elenco dei giurati chiamati a prestare servizio nella sessione della Corte d'Assise che avrà principio l'11 marzo p. v.

1. Alberti Alvise Emilio.
2. Meneghelli Angelo di Cittadella.
3. Bottio Ferdinando, Padova.
4. Corazza dott. Lodovico, id.
5. Sede Pasquale, id.
6. Zuliani Giuseppe, id.
7. Zavarise Giovanni, Este.
8. Fasolo Giacomo, Padova.
9. Rinaldo Antonio, Vescovana.
10. Zon Giacomo, Padova.
11. Conti Barbaran Bernardino, id.
12. Bisson Giovanni, Montagnana.
13. Stefanoni Demetrio, Monselice.
14. Scotton Andrea, Legnaro.
15. Gallo Remigio, Monselice.
16. Pagan Luigi, Cittadella.
17. Paoli dott. Alessandro, Padova.
18. Salmin Antonio, id.
19. Suman Pietro, Tribano.
20. Vanzelli Luigi, Barbana.
21. Bertana dott. Bernardo, Monselice.
22. Quaggiato dott. Enrico, Padova.
23. Ortolani Alessandro, id.
24. Zili Francesco, id.
25. Salvoti dott. Vittorio, id.
26. Zazottini Francesco, S. Martin di Lupari.
27. Prodocimi Giovanni, Este.
28. Fiorioli dott. Giov: Batt., Padova.
29. Zink Giovanni, ragioniere, id.
30. Biaggion Paolo, farmacista, Vò.
31. Venturini cav. Pietro, Piove.
32. Sartori Lorenzo, Battaglia.
33. Chiarato Tranquillo, Padova.
34. Carpanese Angelo, Torreggia.
35. Canestrini dott. Riccardo, Padova.
36. Pittarello dott. Antonio, id.
37. Fiorazzo Giulio, id.
38. Fioretto Luigi, Pozzonovo.
39. Lorigiola Antonio, Padova.
40. Bassi Aurelio, id.

### Supplenti

1. Della Torre Paolo, Padova.
2. Gasparetti Agostino, id.
3. Rossetto Antonio, id.
4. Ortolani Giov: Batt., id.
5. Rossi dott. Pietro, id.
6. Bonardi Augusto, id.
7. Poletta dott. Giacomo, id.
8. Lazzaretto Sante, id.
9. Menozzi Achille, id.
10. Bellini Ghirardo, id.

**Cucina Economica.** — Questa istituzione modestamente benefica si presenta di nuovo al pubblico, tanto per rendere conto del suo operato a chi generosamente cooperò alla sua fondazione ed al suo stabile impianto, quanto per annunziare che essa sta per aggiungere alla dispensa delle minestre sostanziose per i sani, quelle di un brodo utilissimo per i deboli, i malati ed i convalescenti, ma che il

povero difficilmente può procacciarsi.

Nei mesi di dicembre e gennaio, nell'esercizio di 48 giorni, la cucina smerciò 7000 razioni di minestra; numero ristretto se si vuole, ma che, pure, servì a fornire un cibo caldo e sostanzioso a molte persone, che altrimenti non avrebbero potuto procurarselo. Essendo questa poca affluenza spiegabile col buon mercato delle derrate in generale, e coll'abbondanza del lavoro, e quindi con un certo benessere più generalmente diffuso che nell'anno scorso, dobbiamo piuttosto consolarcene che dplorarla. Del resto, l'ottima amministrazione delle buone Suore, che presiedono ora all'ordine interno della Cucina, assicura a questa tutti i vantaggi economici, che rendono stabili le istituzioni. L'onorevole Direzione crede, quindi, giunto il buon momento per utilizzare una parte del fondo di riserva secondo le intenzioni dei generosi benefattori, coll'impiegarlo nel già accennato tentativo di venir in aiuto, colla dispensa di buon brodo a buon mercato, a chi soffre doppiamente perciò che al tormento della malattia si aggiunge anche la privazione di ogni mezzo per lenirne le sofferenze.

Però questo tentativo riuscirebbe tanto costoso, che l'amministrazione potrebbe difficilmente assumerlo, se i macellai di Padova, imitando il generoso esempio dei loro confratelli di Milano (dove l'istituzione del brodo per i poveri funziona da parecchi anni), non avessero aderito a somministrare in parte gratuitamente e in parte a prezzi ridotti i materiali occorrenti per ottenere un brodo nutriente e corroborante; e l'amministrazione della Cucina si compiace di rendere noto al pubblico i nomi di questi benemeriti, che, con spirito di sacrificio degno di ogni elogio, gioveranno ad un'opera di carità, che dipende in massima parte dalle loro generose prestazioni. Essi sono i signori: Giacomo Lazzarini, Angelo Frizzerin, Emanuele Pasquali, Andrea Pavan, Matteo Pschvander.

La dispensa del brodo comincerà il giorno 11 corrente, ed avrà luogo nella Cucina Economica (al Vescovado), ogni giorno non festivo dal mezzodì alle due.

Le razioni di brodo, di un litro, si daranno gratuitamente: per mezzo di Buoni dati e firmati dai Medici condotti, tanto per ammalati e convalescenti, quanto per bambini deboli e rachitici; e per mezzo di Marche di metallo del prezzo di cinque centesimi, che possono essere comperate e distribuite ai bisogni da persone caritatevoli. Queste marche possono acquistarsi ogni giorno presso la Cucina. All'ora della dispensa, poi, si potranno anche acquistare delle razioni di brodo, al prezzo di cinque centesimi l'una.

**Incredibila sed vera.** — Sul fatto di intolleranza annunziato da noi per parte dell'Orfanotrofo V. E. troviamo nella Venezia:

« Il Bacchiglione riferisce che essendo aperto il concorso per un posto di sorvegliante nell'Ospizio V. E. si richiede, fra gli altri documenti, la fede di battesimo! Senza il battesimo non si entra nè in Paradiso, nè in quell'Ospizio! Se il fatto è vero, esso torna a disdoro di quell'amministrazione; simili esempi d'intolleranza sono indegni di una città colta e civile come Padova. »

Dopo queste forti parole della Venezia non resta a noi nulla da aggiungere. Vedano quei preposti e veda il municipio!

**Circolo Universitario V. E. II.** — Abbiamo ieri annunziato che la inaugurazione della bandiera di questo sodalizio avrà luogo domenica prossima (10) alle 12 mer. precise nella sede del Circolo, sita in Piazza del Duomo N. 306; per la cerimonia non parleranno che il presidente del Circolo ed il padrino della bandiera.

Gonfaloniere fu proclamato il socio Vittorio Moschini.

Come ieri accennammo, amiamo qui precisare una bella deliberazione presa da questo Circolo.

Nell'ultima adunanza fu approvato il Regolamento della Cassa di soccorso agli studenti poveri, e ne togliamo da esso alcuni articoli dei più importanti, siccome quelli che fanno risaltare il nobile sentimento della generosa gioventù che li progettava e deliberava:

Art. 1. Nel seno del Circolo Universitario V. E. II. è costituita una Cassa di soccorso fra gli studenti, poveri e meritevoli, dell'Università di Padova, astrazione fatta da qualunque loro convinzione politica.

Art. 2. La Cassa di soccorso vien formata con contributi del Circolo semestralmente fissati dall'assemblea, con azioni emesse a L. 2 (due) annue, con conferenze, trattenimenti musicali, pubblicazioni e con tutti quei mezzi che il Circolo crederà più opportuni.

Art. 6. Per la distribuzione di sussidi delibera, dopo avere interpellato il Rettore, esaminati i documenti ed assunte le informazioni che crederà opportuni, una Commissione di 5 (cinque) membri formata dal Presidente, o da chi ne fa le veci, dal Cassiere del Circolo e da 3 (tre) studenti dell'Università di Padova estranei al Circolo designati di anno in anno dall'assemblea sociale.

Art. 11. I nomi dei benefattori e la situazione della Cassa Soccorso saranno resi pubblici sui giornali cittadini.

**Sessione Completiva e Discarico** finale per la Leva sulla Classe 1863.

Il Ministero della guerra con dispaccio 2 corr. N. 7600 ha disposto che col giorno 15 corr. febbraio sia aperta la Sessione Completiva per la Leva sulla Classe 1863 — che detta Sessione abbia ad essere chiusa col 31 marzo prossimo, e che nel successivo giorno 1° aprile venturo venga pubblicata la dichiarazione del Discarico finale.

Ciò si porta a conoscenza per coloro che potessero averne interesse.

**Beneficenza.** — In attestato di riconoscenza la Congregazione di Carità rende di pubblica ragione un'offerta di lire 50, rimessale, a scopo di beneficenza, dal sig. Camporese dott. Andrea nella triste circostanza della perdita di una sua bambina che da poco le era nata.

**Ferrovia Piove Adria-Chioggia.** — Un telegramma dell'Adriatico annunzia che questa mattina l'on. Depretis doveva ricevere i rappresentanti delle provincie di Padova, Rovigo e Venezia, i quali assistiti dai deputati dei rispettivi collegi, si recheranno a conferire sulla ferrovia Mestre-Adria, che fa parte delle linee votate dalle rispettive provincie e cui appunto si connette anche la linea per Piove.

**Lingua a casa!** — Ci scrivono:

L'altra sera in un caffè di seconda classe ma peraltro abbastanza civile e frequentato di questa città, un signore, già in concetto di retrivo, infuriava contro l'aristocrazia di Garibaldi. Quel signore, avido divoratore di giornali, leggerà certamente queste linee che noi gli dedichiamo avvertendolo caritatevolmente a voler usare quindi innanzi in pubblico un linguaggio più moderato e meno bugiardo.

**Associazione ginnastica.** — Questa associazione terrà nel giorno di venerdì 15 corr. alle ore 7 1/2 pomeridiane nella Sala in primo piano allo Storione una generale assemblea per trattare e deliberare sul seguente ordine del giorno:

1. Comunicazioni e relazioni della Presidenza.
2. Approvazione del Consuntivo 1883.
3. Approvazione del Preventivo 1884.
4. Nomina dei Consiglieri in sostit.

tuzione degli uscenti per anzianità, Signori: Squarcina avv. Ferruccio, Ellero dott. Lorenzo, Giusti co. Vettore, Marzolo avv. Antonio, Putti Rizzardi Guglielmo, Turri prof. Francesco.

5. Nomina dei Revisori dei Conti pel 1884 in sostituzione dei cessanti Signori: Giuseppe avv. Viterbi e Giulio Drigo.

**Un bel ritratto del Gazzotto.** — Achille Astolfi ha esposto nelle vetrine del Draghi un bel ritratto ad olio del compianto Vincenzo Gazzotto, che fu una vera illustrazione dell'arte e di Padova. Ecco che cosa ne scrive l'amico C. Bergamasco:

È un lavoro reso con efficacia. Vogliamo analizzarlo? no — allora abbreviamo, sintetizziamolo.

Eccovi allora una figura, un tipo, o meglio, una testa che è realissima e fa che sia vera. Fa che sia vera, perchè sotto quel colore c'è un'illusione di vita. Infatti fissatela con diligenza, intentamente, asserite, se potete mai, il contrario.

I lineamenti del viso scendono seri, con tocchi molli e leggiadri di pennello. Però su quel viso d'artista c'è la nota del dolore; è un'ombra, un accento, ma pur c'è. La barba vien giù, fluente, maestosa, bianchissima. Bianchissimi sono anche i pochi ricciuti capelli sfuggenti. La fronte è alta, serena; l'occhio aperto, umido. È pieno di luce; guarda. Guarda non si sa a che e si dice: è il pensiero che riflette sulla pupilla o è la pupilla che vibra un pensiero al cervello? Richiama le fulgide concezioni della muta poesia che venera? o saluta, collo sguardo, qualche inatteso prodigio della natura splendida e vigorosa?..

Il colore è diffuso parcamente, non offende, non stona, nè guasta. La luce è perfetta, evidente e produce un effetto tranquillo.

Qui l'intonazione è indovinata e quantunque per tutta la tela s'insinuò un filo di mestizia soavissima, pure fissando quella bella testa, pare sorrida e riveli il genio.

È insomma un lavoro degno dell'indimenticabile Gazzotto, questa gloria di Padova.

**Cadavere rinvenuto.** — Ieri sul mezzogiorno presso il nuovo ponte metallico a Saracinesca vedevasi galleggiare un cadavere. Recatosi sul luogo il delegato Vendrame lo fece estrarre e trasportare alla cella mortuaria del Civico Ospitale. Stante l'avanzatissima putrefazione non si potè stabilirne l'identità; si sospetta tuttavia che l'annegato possa essere certo Antonio Baratto, già infermiere al predetto ospedale e sparito fino dal 25 dicembre p. p. e di cui si erano trovati un mantello e un cappello. — Il fatto è coinvolto nel mistero.

**Disgrazia.** — La scorsa notte una domestica in Via S. Sofia di anni 28, essendo andata, per ordine dei padroni, a chiudere una finestra del granaio tenendosi con una mano aggrappata ad una scala mobile e tenendo coll'altra una candela, precipitava a terra riportando sopra il malleolo sinistro una frattura comminativa, per la cui cura si riconobbe necessario l'immediato trasporto dell'infelice al civico ospedale.

**Teatro Concordi.** — Il Ruy-Blas non attira più spettatori del Salvatore Rosa. Il poco pubblico è freddo, incontentabile, assonnato, saranno forse strascichi del ballo dell'altro ieri; l'applauso stenta, stenta a scoppiare, ed in ciò il pubblico ha torto, perchè se tutta l'opera non va come dovrebbe andare, in certi punti però gli artisti si meritano un'applauso che li incoraggi e che faccia loro intravedere un'approvazione anche per i pezzi che con più studio e con i loro buoni mezzi potrebbero andando avanti, venir perfettamente eseguiti. Molti applausi però al duetto del terzo atto alla signorina Dotti ed al Ferrari, e molti pure alla signorina

Cristino dopo la ballata del secondo atto. Infatti un'elogio va fatto a tutta la compagnia, che non ha un'istante di posa, e che è costretta a darci quattro opere in una sola stagione, per i sentimenti economici che animano coloro che si assunsero il monopolio degli spettacoli. Le compagnie di canto dovevano essere due, e noi non vediamo e non udiamo che questa che si affatica con una buona volontà ammirabile e che fa veramente sforzi superiori al compenso.

**Una al di.** — S'impegna, al caffè, una discussione abbastanza viva tra parecchi avversari politici. Il tuono della voce ha raggiunto il diapason più elevato.

Si prevede ch'è per scoppiare la tempesta.

Tutti a un tratto uno degli oratori più violenti piglia il suo cappello e se ne va, borbottando fra i denti:

— Eccone abbastanza; per me, tronco la discussione. Io mi conosco... finirei col ricevere degli schiaffi.

### Bollettino dello Stato Civile del 4 febbraio

**Nascite** — Maschi N. 6 — Femmine 1

**Matrimoni.** — Varotto Costante fu Sebastiano, villico, celibe, con Babetto Elena di Antonio, villica, nubile; entrambi di Mandria. — Boscolo Domenico di Luigi, macellaio, celibe, con Mingardo Colomba di Agostino, ortolana, nubile; entrambi di Padova. — Gottardo Arminio di Giuseppe, caffettiere, celibe, di Venezia, con Redrezza Maria, casalinga, nubile, di Padova. — Marcato Giuseppe di Antonio, calzolaio, celibe, con Scaraballo Margherita fu Michelangelo, casalinga, nubile; entrambi di Padova.

**Morti.** — Gobetti Giuseppina di Antonio, di mesi 5. — Landrini Luigia, del P. L., di mesi 11. — Mazzucato Tormene Elisabetta fu Lorenzo, d'anni 65, mesi 10, possidente, vedova. — Contado Sedeo Luigia fu Giuseppe, di anni 37, casalinga coniugata. — Meneghini Luigi fu Felice, d'anni 61, mendicante, celibe. Tutti di Padova.

Bianchi Nerina di Bortolo, d'anni 1 mesi 7, di cittadella. — Canfora Salvatore di Domenico, d'anni 21 mesi 11, soldato di fanteria, celibe, di Palermo.

del 5

**Nascite** — Maschi N. 3 — Femmine 1

**Matrimoni.** — Pesenti Rossi Domenico di Paolo, agente privato, celibe di Albegno (Bergamo), con Zardini Teodolinda di Luigi, casalinga, nubile, di Padova.

**Morti.** — Camporese Ersilia di Andrea, di giorni 8. — Damiani Antonio fu Antonio, d'anni 64, mendicante, coniugato; entrambi di Padova.

### LISTINO BORSA

Padova 8 Febbraio

Rendita Italiana 5 p. 0/0	contanti L.	92 05. —
idem fine . . . . .	»	92 20. —
Genove . . . . .	»	78 30. —
Marche . . . . .	»	1 23 3/4
Banco Note Aust. . . . .	»	2 08. —
Banche Nazionali . . . . .	»	2185. —
Mobiliare Italiano . . . . .	»	866. —
Costruzioni Venete . . . . .	»	361. —
Banche Venete . . . . .	»	191. —
Cotonificio veneziano . . . . .	»	232. —
Tramvia Padovano . . . . .	»	280. —

### Diario Storico Italiano

8 FEBBRAIO

Nei fasti della patria e tra le gesta dei grandi Italiani che come Garibaldi sperano la loro vita per la causa della libertà, è primo quel fatto glorioso che oggi sono 38 anni si compie nelle lontane regioni d'America per l'onore d'Italia.

Le repubbliche di Montevideo e dell'Argentina erano in acanita guerra. I legionari francesi ed italiani difendevano la prima. A Garibaldi era stato dato l'incarico di trattenerne oltre 1500 nemici e non aveva che 184 fanti e 20 cavalieri. Un fiero assalto eroicamente sostenuto da questi aveva sgominata la fanteria argentina la quale rinforzata dalla cavalleria diede luogo ad una pugna feroce, in cui gli uni e gli altri tra il grandinar delle palle, con baionetta, a piedi, tra mucchi di morti e di feriti, s'azzuffavano. Tale combattimento che durò dal mezzogiorno dell'8 febbraio a mezzanotte lasciò gli argentini stanchi,

disperati e umiliati, dimezzati tra morti e feriti, per cui si dichiararono vinti.

Garibaldi entrando in Salto S. Antonio coi suoi feriti, acclamato dal popolo, riceveva una bandiera e un nastro per tutti i suoi colla scritta:

**Invincibili combatterono l'8 febb. 1846**

che è, e sarà eterno monumento di gloria per gli Italiani, e per quel prode loro Duca.

### Un po' di tutto

**L'emigrazione a Buenos Ayres.** — La Statistica della immigrazione durante il 1883 è rappresentata dalle seguenti cifre:

Nella rada di Buenos Ayres, n.º 412 vapori transatlantici sbarcarono 9957 passeggeri e 63,325 immigranti, cioè 73,282 in totale.

Nell'anno precedente erano giunti soli 8,340 passeggeri e 51,503 immigranti, in tutto 59,843, risultando a favore del 1883 una differenza di n.º 13,439 fra passeggeri ed immigranti. Dei 63,325 immigranti giunti nel 1883 n.º 21,213 vennero provvisti di vitto e di alloggio e 19,024 furono a spese dello Stato mandati nelle diverse provincie che più abbisognavano del loro braccio e dove veniva meglio retribuito l'opera loro.

**Londra e Genova.** — Il fallimento della ditta P. W. Thomans Sons e C. di Londra, per 22 milioni circa di passivo, coinvolge alcune ditte di Genova, che difficilmente potranno sostenersi.

**Pesava troppo.** — La celebre Nilsson — riferisce la Gazz. Musicale — rappresentava o non ha guari la *Mignon* a Nuova York al Metropolitan House: si sa che in una delle scene il tenore deve salvarla da un incendio e portarla via di peso. Il tenore Capoul, che pure è un bel pezzo di uomo, si provò ma inutilmente, a sollevarla. Allora la Nilsson si adattò a salvarsi di per sé stessa, tra le risate sonore del pubblico.

**La trichinosi.** — Il ministro del commercio dichiarò alla Accademia di medicina essere impossibile confondere l'epidemia trichinosi col'epidemia tifoidea. Disse potersi permettere l'importazione di carni salate americane, ma essere conveniente raccomandare di cuocerle.

**Viaggiatori italiani in Africa.** — La Società milanese di esplorazione commerciale in Africa è informata che Salimbeni è rimasto nel Goggian e che vi ha preso accordi per l'impianto di una stazione al Ponte sullo Abbai. Bianchi è partito pel Tigre, aspettatevi dal Negus, onde concertare la sua escursione ad Assab ove non giungerà che in primavera avanzata. Tutti bene.

**Do' è il capitano Bove.** — Da Buenos Ayres, in data 5 gennaio telegrafano al Marz di Genova: « Il bravo capitano Bove trovai attualmente nella stupenda cateratta del Salto Guayrá, nel Paraguay, ove sta compiendo interessanti esplorazioni. »

### Ultime Notizie

Si dice che nel concorso pel monumento a V. E. il primo premio sarà diviso fra il progetto di Sacconi (65) e Manfredi (40).

Fu prorogato a tutto marzo il termine per l'arruolamento nei battaglioni d'istruzione.

Si ha da Trieste che il patriota Bazzoni, podestà, è moribondo, in mezzo al compianto di tutta la città.

### Telegrammi

(Agenzia Stefani)

**Berlino, 7.** — Da Launay parte oggi per Dresda onde assistere domani sera ai funerali della principessa Giorgio.

**Londra, 7.** — La Banca d'In-

ghilterra elevò lo sconto al 3 1/2 per cento.

**Belgrado, 7.** — I deputati eletti sono in gran parte partigiani del Governo.

**Lipsia, 7.** — Iermattina due valigie postali contenute 80,000 marchi furono rubate sulla linea di Berlino, probabilmente da impiegati postali.

**Budapest, 7.** — La Camera decise a grande maggioranza, di passare alla discussione degli articoli della legge finanziaria. Nel corso della discussione Tisza e il ministro per le finanze respinsero gli attacchi dell'opposizione.

**Parigi, 7.** — Gli uffici della Camera nominarono una Commissione di inchiesta sulla situazione economica — La maggioranza ministeriale vi sarà rappresentata da 38 membri.

**Parigi, 7.** — Oggi furono celebrati i funerali di Rouher. Sulla bara vennero deposte molte corone, fra cui una inviata dall'imperatrice Eugenia, Assistevano un seimila persone fra cui il Principe Napoleone, e tutte le notabilità bonapartiste. Nessun incidente.

**Belgrado, 7.** — Risultato completo delle elezioni: 108 ministeriali, 14 radicali, 6 partigiani di Ristic. Le elezioni in 39 collegi furono impedita da disordini.

### Ancora Beilul

**Cairo, 7.** È morto in carcere dal vaiuolo nero un altro degli imputati di complicità nell'uccisione della spedizione Giulietti. Il procedimento sospeso causa la malattia di questo imputato, continua ora contro il solo susseguente degli imputati lo Seico Saad. Il procuratore generale aveva concluso contro il defunto e Saad chiedendo la condanna capitale.

### Disastri in America

**New York, 7.** — La piena all'ovest continua. I danni di Pittsburg si valutano a un milione di dollari; 5000 persone sono ricoverate nei pubblici edifici.

**New York, 7.** — Le officine nella Virginia, nell'Ohio e nell'ovest della Pennsylvania sospesero i loro lavori causa le inondazioni. Gli abitanti abbandonarono le case. I corsi d'acqua continuano a crescere. Louisville, Pittsburg e Cincinnati sono minacciate. — Immensi disastri.

### Gli inglesi in Egitto

**Londra, 7.** — Camera dei Comuni — Gladstone dichiarò che il governo ha ricevuto una comunicazione dall'ammiraglio Hewitt il quale dice che sarebbe prudente di prevedere un attacco degli arabi contro Suakim. Egli, domanda rinforzi. In conseguenza di ciò il governo inglese prese delle misure per accrescere le forze dell'ammiraglio allo scopo di garantire la sicurezza di Suakim.

**Suakim, 7.** — Il telegrafo fra Massuah e Kassala è rotto. Gli emissari di Osman Digna persuasero la tribù di quella regione a unirsi al Mahdi. — Baker procura di riorganizzare le truppe ma i soldati egiziani dimostrano l'intenzione di defezionare.

— Confermasi che gli insorti che attaccarono Baker ascendevano appena a mille uomini. I soldati di Baker gettarono le armi e fuggirono. Baker e il suo stato maggiore corsero rischio di essere uccisi dai loro soldati. 500 marinai attualmente a Suez a bordo dell'«Oronte», verranno spediti a Suakim. Le truppe di Adem occuperanno in caso di necessità i porti egiziani nel golfo di Aden e lungo la costa dei Somali.

**Londra, 7.** — Derby nel suo discorso al banchetto del Club Nazionale, disse che l'Inghilterra proteggerà i porti del Mar Rosso ma non tenterà di rioccupare il Sudan per l'Egitto. Soggiunge che l'Inghilterra non convertirà mai la presente occupazione in annessione permanente.

— In seguito alla domanda del Governo, i rappresentanti delle grandi compagnie di navigazione misero a sua disposizione delle navi per trasportare in Egitto 8000 uomini. Il Times critica vivamente il governo riguardo all'Egitto e domanda che si proclami il protettorato inglese.

**Alessandria, 7.** — Le tribù al di là di Korosko si sono rivoltate. — Gordon trovai a Korosko non potendo continuare il suo viaggio.

**Cairo, 7.** — Il totale delle perdite egiziane presso Tokar fu di 2250 uomini compresi 96 ufficiali fra i quali 16 di stato maggiore. Tra gli scomparsi trovai Denefrauer corrispondente dell'«Havas».

Baker telegrafa ch'egli dispone attualmente di 3500 uomini, fra cui mille di non armati. Si smentisce la rivolta delle tribù al di là di Korosko.

**Parigi, 7.** — Un dispaccio del

Tempo da Londra dice che Gordon pascià venne fatto prigioniero.

**Londra, 7.** — Un'edizione speciale del Daily News contiene il seguente dispaccio da Alessandria 7: Gli insorti hanno preso Gordon.

### IN MACCHINA

**Londra, 7.** — Comuni — Hartington dichiara che il governo non ricevette nessuna informazione che gli annunci che Gordon fu fatto prigioniero. Il comandante la squadra del Mediterraneo a Malta ricevette ordine di spedire a Suakim tutti gli uomini disponibili di fanteria marina; credesi che se ne spediranno 1200.

**New York, 7.** — Un dispaccio da Marietta nell'Ohio dice che mentre una folla era agglomerata sulla riva del fiume Muskigam il terreno sprofondò trascinando nel fiume 50 persone di cui 15, la maggior parte fanciulli, annegarono.

**Portsmouth, 7.** — Il vapore Posnah partirà sabato con fanteria marina e prenderà a Plymouth 514 soldati; poi andrà a Suakim.

F. ZON, Direttore.

ANTONIO STEFANI, Gerente responsabile

### Inserzioni a Pagamento

**LOTTERIA VERONA**

Estrazione irrevocabile

24 FEBBRAIO 1884

50.000 Premi per L. 2.500.000

### Chiusura dell'Emissione

I biglietti da UNA Lira da un solo numero caduno sono esauriti.

Gli ultimi biglietti disponibili sono da Lire 5 per 5 numeri caduno » 10 » 10 »

i quali offrono probabilità cinque e dieci volte maggiori pel concorso a tutti i premi, si vendono separati, ripetuti nelle Cinque Categorie o formanti Centinaia complete con Premio garantito.

I gruppi da 500 biglietti a cento eguali per categoria con vincita minima garantita da Lire Cento sino a Mezzo Milione, sono ben prossimi ad esaurirsi.

La vendita pubblica potrà chiudersi anche prima del 24 FEBBRAIO, se esuberanti domande esaurissero anticipatamente la partita disponibile.

Le domande che perverranno alla ditta Casareto dopo la chiusura saranno respinte ai mittenti coll'importo relativo dedotte le spese postali per il ritorno.

### Saranno telegrafati

il giorno stesso della estrazione e comunicati ai giornali delle principali Città d'Italia, i numeri vincitori dei più grandi premi.

Il Bollettino ufficiale completo sarà distribuito gratis appena ultimata l'estrazione.

### Inviare immediatamente

le richieste accompagnate dall'importo alla Banca Fratelli Casareto di Francesco, in Genova, Via Carlo Felice, 10, incaricata dell'emissione.

La spedizione dei biglietti si fa raccomandata e franca di porto, per le richieste di un centinaio e più: alle inferiori aggiungere cent. 50 per le spese postali.

I vaglia telegrafici devono avvisarsi con dispaccio semplice diretto: CASARETO Genova in cui il mittente deve indicare il proprio preciso indirizzo e l'oggetto della fatta rimessa.

La vendita è pure aperta in GENOVA presso: F.lli Bingen Banchieri, Piazza Campetto, 1 — Oliva Francesco Giacinto, Cambia-Valute, Via S. Luca, 103.

In VERONA, presso la Civica Cassa di Risparmio.

In tutto il Regno presso i Cambia-Valute, Banche Popolari, Esattorie Erariali, Comuni, Banchi del Lotto, ed in generale a tutti i Rivenditori di biglietti di Lotterie.

In PADOVA, Carlo Vason, Cambia Valute, Via Gallo — Ettore Leone e A. Basevi Cambia Valute, Piazza dei Frutti — Libreria Druker e Tedeschi e presso le Esattorie Erariali del Regno. 3210

### Profumeria Carmen

Via dei Servi, 1071 B

Estratti in tutti i profumi da centesimi 50 a lire 5.

Polveri di riso e Velutina da centesimi 30 a L. 4.50.

Polveri di Ireos a centesimi 70. Acque per la toilette da Lire 1.50 a Lire 5.

Saponi in profumi assortiti da centesimi 20 a lire 2.

**CARMEN** — Estratto Novità a lire 2.25.

Augusta — Estratto Novità a L. 2.

Melanie — Estratto Novità a L. 2.

In questa profumeria trovasi un completo assortimento di tinture, pomate per la pelle, rossetti, Blancs de Lys, Benjoin, violetta, Felsina, Colonia, Acqua di Miell, ecc. ecc., il tutto a prezzi tenuissimi, in qualità senza eccezione.

### Olio e Vino Toscano

1214 - Piazza Garibaldi - 1214

Vicino all'Albergo della Stalla d'Oro PADOVA

**OLIO** a L. 1.90 — 1.70 — 1.50 al litro.

Qualità extra fino Lucca al fiasco lire 4.80 — mezzo fiasco lire 2.40.

**VINO** Chianti marca Verde lire 2.75 al fiasco — marca Gialla lire 2.00 al fiasco.

**VINO** da Pasto marca Rossa L. 1.40

Deposito acque purgative di Montecatini, delle sorgenti Tamerici e Tettuccio, a centesimi 75 al fiasco. 3178

### PREMIATA

### Fabbrica Cappelli

di GIUSEPPE INDRI

Oltre alle spedizioni all'ingrosso VENDITA ANCHE AL MINUTO di Cappelli a Cilindro di seta; di feltro bassi sul fusto di tela; detti di tutto feltro flosci, neri e chiari. Giubas per società; Cappellini per fanciulli; Cappelli per sacerdoti; Cappelli di feltro per signore; verniciati da cocchiere; berrete di seta; ecc., ecc. Si assumono commissioni per corpi di musica, società ginnastiche, guardie municipali, campestri e boschive. Il tutto a PREZZI FISSI DI FABBRICA quindi con RILEVANTISSIMO RISPARMIO per l'acquirente. (3172)

Borgo Codalunga, N. 4759.

### AVVISO

La Ditta Pasquale Pilotto ha aperto in Via Conciapelli, N. 4419, una vendita di vino astigiano garantito originale e puro da pasto a cent. 50 al litro. 3206

### Acqua Aurora

Preziosa e balsamica, indispensabile per toilette e bagni, utilissima per allontanare la carie dei denti, approvata dal Consiglio sanitario di Padova, premiata dalla Società d'incoraggiamento nel 1882.

Inventore e fabbricante Antonio Bulgarelli — Padova, Via dell'Università, N. 6.

Prezzo di ogni Bottiglia L. 1. Trovasi vendibile anche presso il negozio Lorenzo Dalla Baratta, dirimpetto al Caffè Pedrocchi. 3186

Deposito in Venezia all'Emporio di Specialità, Ponte dei Baretteri.

### D'AFFITTARSI

pel prossimo 7 aprile, in Bassanello, due vasti piani, finora tenuti per filatoio e tessitura, servibili anche per grandi granai con vicino approdo al Brenta.

Rivolgersi Via S. Agata, N. 1683. 3150

### TOSSE - VOCE - ASMA

(Vedi avviso 4ª pagina)

## AVVISO PER TUTTI

### Dodie Estrazioni all'anno

che offre la Ditta **F.lli PASQUALLY** Cambio - Valute in VENEZIA all'Ascensione N. 1255

Vende le **Obbligazioni Originali** dei **Prestiti Comunali** di BARI — BARLETTA — VENEZIA — MILANO a pagamento rateale mensile di sole Lire

#### CINQUE

Il costo complessivo di queste quattro **Obbligazioni** è di **It. L. 200**, danno però il sicuro rimborso di **It. L. 290**, perchè viene rimborsata

la Cartella di Bari con . . . . .	L. 150
quella di Barletta con . . . . .	» 100
quella di Venezia con . . . . .	» 30
e quella di Milano con . . . . .	» 10

It. L. 290

Il compratore di queste **Obbligazioni Originali** gode il vantaggio, dopo pagata la prima rata, di concorrere subito per intero a tutte le vincite, le quali sono di **It. L. 100mila, 50mila, 20mila, 10mila, 5000, 3000, 1000, 500, 300, 200.**

Questa vendita è combinata in modo che il compratore ha ogni mese la probabilità di vincere un premio, perchè vi sono **12 Estrazioni all'anno**, cioè al

<b>10 Genn. Estr. Bari</b>	<b>20 Magg. Estr. Barletta</b>	<b>16 Sett. Estr. Milano</b>
<b>20 Febb. » Barletta</b>	<b>30 Giugno » Venezia</b>	<b>10 Ottob. » Bari</b>
<b>16 Marzo » Milano</b>	<b>10 Luglio » Bari</b>	<b>20 Novem. » Barletta</b>
<b>10 Aprile » Bari</b>	<b>20 Agosto » Barletta</b>	<b>30 Dicem. » Venezia</b>

E' un acquisto di **Cartelle Originali** a comodo pagamento rateale mensile a cui può concorrere chiunque desidera con piccoli risparmi formarsi un capitale, il quale, oltre di assicurargli un utile certo di lire **90**, gli lascia sempre la speranza di poter vincere ogni mese un grosso premio.

In tutte le principali Città la suddetta Ditta tiene apposto incaricato, quindi ognuno ovunque si trovi può approfittare di tale operazione, avendo il mezzo di poter fare i pagamenti mensili senza nessuna spesa.

Ogni mese i Compratori riceveranno **Gratis** il Bollettino di Estrazione e saranno avvisati con lettera chiusa nel caso di vincita.

NB. **Spedire l'importo mediante vaglia o francobolli.**

**FRATELLI PASQUALLY**  
Cambio-Valute all'Ascensione 1255  
VENEZIA

### Premi pagati dalla Ditta F.lli PASQUALLY sopra titoli venduti a rate mensili che erano in corso di pagamento

Lire 50000 Bari	— Serie 873 N. 8	— Estr. 10 Gennaio 1881	— Casale Monferrato
» 25000 »	» 451 » 21	» 10 Aprile 1883	— Venezia
» 3000 »	» 346 » 29	» 10 Aprile 1879	— Venezia
» 3000 »	» 638 » 71	» 10 Aprile 1882	— Venezia
» 2000 »	» 423 » 43	» 10 Luglio 1882	— Venezia
» 2000 »	» 514 » 78	» 10 Ottobre 1883	— Riva Lago Garda
» 1000 »	» 782 » 74	» 10 Gennaio 1882	— Venezia
» 1000 Barletta	» 988 » 26	» 20 Novembre 1880	— Palmanova
» 600 Bari	» 294 » 31	» 10 Gennaio 1878	— Venezia
» 600 »	» 437 » 30	» 10 Gennaio 1882	— Casale Monferrato
» 500 Barletta	» 859 » 24	» 20 Novembre 1881	— Venezia
» 500 »	» 1297 » 24	» 20 Novembre 1882	— Cavarzere

Moltissimi rimborsi e molte altre vincite minori 3179

Rappresentante in Padova sig. **Bernardi Luigi**, Via Maggiore N. 1448 A.

# FERNET-BRANCA

ANTICOLERICO

DEI FRATELLI BRANCA DI MILANO  
VIA S. PROSPERO, N. 7.

(Premiati con medaglia d'oro all'Esposizione Nazionale di Milano, 1881  
Vienna 1873 — Filadelfia 1876 — Parigi 1878 — Sydney 1879 — Melbourne 1880  
e Bruxelles 1880.

Il **Fernet Branca** è il liquore più igienico conosciuto. Esso è raccomandato da celebrità mediche ed usato in molti Ospedali. Il **Fernet Branca** non si deve confondere con molti **Fernet messi** in commercio da poco tempo e che non sono che **imperfette e nocive imitazioni**. Il **Fernet Branca** estingue la sete, facilita la digestione, stimola l'appetito, guarisce le febbri intermitteni, il mal di capo, capogiri, mali nervosi, mal di fegato, *spleen*, mal di mare, nausea in genere. Esso è **Vermifugo Anticolerico**.

EFFETTI GARANTITI DA CERTIFICATI MEDICI

PREFETTURA APOSTOLICA DEL BENGAL CENTRALE  
Bengal Kishnagur, 8 Maggio 1883.

PREG. SIGNORI F.lli BRANCA,

Qualora le SS. LL. mi facessero l'agevolezza di lasciarmi avere il loro celebre **Fernet Branca** a prezzi ridotti come l'anno scorso, ne prenderei dodici dozzine.

L'ottimo **Fernet** ci è molto utile per colerosi i quali non di rado col solo uso del medesimo superano il male mortale, e ricuperano perfetta salute.

In generale il **Fernet Branca** ci riesce molto vantaggioso per tutti i malanni prodotti da questo clima eccessivamente caldo.

Devotissimo loro servo,

T. Pozzi, Pref. Ap.

MUNICIPIO DI NAPOLI

Napoli, 21 Dicembre 1873.

Certifico io sottoscritto di avere somministrato nell'Ospedale della Conocenia il **Fernet Branca** ai convalescenti di Colera con loro grandissimo giovamento. È notevole la tolleranza a siffatto liquore del tubo gastroenterico dei colerosi, i quali dopo così fiera malattia, sogliono avere sensibilissime le vie digestive. La principale azione è l'attività digestiva che si ridesta, onde il progressivo benessere che i convalescenti ne risentono.

Il Medico Primario FRANCESCO FEDE.

Per la realtà della firma del Dott. Francesco Fedè.

Il Sindaco SPINELLI.

Visto la legalizzazione della firma soprascritta del Sindaco di Napoli, pel Prefetto segna la firma. 3586

PREZZI: in Bottille da litro L. 3,50 — Piccole L. 1,50

## TOSSE - VOCE - ASMA

LE RACCOMANDATE

PASTIGLIE PETTORALI INCISIVE DALLA CHIARA

DEPOSITO GENERALE IN VERONA

presso il preparatore GIANNETTO DALLA CHIARA farm.

Ogni pacchetto delle **Vere Pastiglie Dalla Chiara**, è rinchiuso in opportuna istruzione, ed è munito dei timbri e firma dello stesso. Ogni pastiglia porta impressa la seguente **marca: Giannetto Dalla Chiara f. c.** Saranno quindi da rifiutarsi come false, tutte quelle pastiglie che si presentassero senza la suddetta dicitura e contrassegni.

Queste pastiglie sono preferite dai medici nella cura delle **Tossi Nervose, Bronchiali, Polmonali, Canina** dei fanciulli ecc.

Domandare ai Signori Farmacisti **Pastiglie dalla Chiara.**

Prezzo Centesimi 70 al pacco — Per rivendita largo Sconto

DEPOSITARJ: — Padova Pianeri e Mauro all'Università, Ditta Cornelio all'Angelo, Bernardi Durer S. Leonardo — Vicenza Valeri, Beltrame, Rossi — Marostica Regazzoni — Bassano Fabris — Monselice Vanzi — Adria Bruscaini — Belluno Locatelli — Treviso Zanetti Gio. — Cavarzere Biasoli — Lendinara Campioni — Udine Fabris, Comessati — ed in tutte le altre città presso i principali farmacisti. 3122

## CREDITO FONDARIO

DELLA

### Cassa Centrale di Risparmio di Milano

#### AVVISO

Nel giorno 1 febbraio corrente, venne eseguita l'estrazione a sorte di N. 3138 cartelle del Credito Fondario della Cassa centrale di risparmio, a termini dell'art. 4 del Regolamento annesso alla legge 14 giugno 1866.

Tali cartelle saranno rimborsabili alla pari dal 1 aprile prossimo futuro dal qual giorno cesseranno di essere fruttifere. Se ne avverte il pubblico affinché i possessori di cartelle del detto Istituto possano esaminare i numeri delle estratte colla scorta dell'elenco che verrà rilasciato gratuitamente, sia in Milano presso l'Amministrazione della Cassa di Risparmio, via Monte di Pietà, N. 8, che presso le casse filiali dipendenti dall'Amministrazione medesima.

Milano 4 Febbraio 1884

Il Presidente Annoni.

218

### Linea regolare postale fra l'Italia, il Brasile e la Plata

Servizio riunito quindicinale fatto dalle

Società Italiana di Trasporti Marittimi  
**RAGGIO e C.**

Piazza Luccoli, N. 2 - GENOVA

**SOCIETA'**

**R. PIAGGIO e figlio**

Via S. Lorenzo, N. 8 - GENOVA

PARTENZA IL 1 E 15 D'OGNI MESE

Il **15 MARZO** alle ore **10 ant.** partirà per Montevideo e Buenos-Ayres toccando Cadice il Vapore

## UMBERTO I.

della Società R. Piaggio e F. — Viaggio in 18 giorni

Si rilasciano biglietti diretti per Talcahuano, Valparaiso, Caldera, Arica, Callao, ed altri porti del Pacifico con trasporto a Montevideo sui piroscafi della **Pacific Steam Navigation Company.**

Per imbarco dirigersi alla **Sede della Società**, via San Lorenzo, numero 8, **Genova.** 3211

**GRATIS** Numeri di Saggio **GRATIS**  
a chiunque li chiedi all'Amministrazione  
del Periodico umoristico settimanale

## IL BERNI

Direzione e Amminist.: MILANO — Via Durini, 31

(Stab. Tip. Ditta Editrice FRANCESCO MANINI).

**IL BERNI** è il più elegante, il più artistico, il più accurato di tutti i Periodici Umoristici. L'UNICO che si mantenga IMPERSONALE trattando con garbo e argutamente la caricatura e la satira sociale senza mai offendere

**LA MORALE e L'UBANITA'**

La redazione è affidata a esimi **lettorati**; la parte illustrativa a **insigni artisti.**

PREZZI D'ABBONAMENTO:

Franco nel Regno

Anno . . L. 12.— | Semestre . L. 6.50

Unione Postale

Anno . . L. 15.— | Semestre . L. 8.—

**GRATIS** Numeri di Saggio **GRATIS**  
a chiunque li chiedi all'Amministrazione



Si eseguisce Viglietti da Visita a L. 1,50 al cento